

Un compito importante:
essere comunità
pensante, capace cioè
di scambi di opinioni

Mercoledì 10 ottobre l'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Emilia ha inaugurato il nuovo anno accademico con la prolusione del professor Rinaldo Ottone che si è fatto accompagnare nella riflessione dalla «persona» di Edith Stein

DI SARA ACCORSI

Mercoledì 10 ottobre l'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Emilia ha inaugurato il nuovo anno accademico con la prolusione del professor Rinaldo Ottone, Vicedirettore dell'ISSR del Veneto Orientale e docente stabile della Facoltà Teologica del Triveneto. Il teologo ha aperto l'intervento con il concetto di empatia e per spiegarlo si è fatto accompagnare da una "persona competente e persuasiva", Edith Stein (1891-1942). La Stein, a cui Ottone riconosce "il coraggio di partire", di muovere da Breslavia a Gottinga per indagare la lezione del filosofo Husserl, vuole dare risposta a quel pensatore "complesso e ricchissimo" impegnato ad interrogarsi sulla relazione tra le cose e l'uomo. Con la "patita" tesi di dottorato del 1916, Edith Stein risolve l'enigma dell'intersoggettività, attestando che se il mondo si accende in relazione con gli uomini, l'empatia permette all'individuo di sentire il vissuto dell'altro, pur riconoscendolo come distinto dal suo. E non si tratta solo di percepire i sentimenti altrui, ma di coglierne la gerarchia interna, la scala di valori da cui quei sentimenti scaturiscono.

"Quando si incontra Gesù ci colpiscono le sue doti o l'ordine degli affetti?": con questo quesito il prof. Ottone si è rivolto alla platea per introdurre la tesi illustrata nella sua ultima ricerca, pubblicata nel volume 'La chiave del castello' (EDB 2018): oltre l'empatia, esiste l'empatica. Per spiegare il nuovo termine coniato, il teologo ha richiamato il modo in cui Dio ha guardato quel Saulo che spirava minacce e stragi contro i discepoli del Signore (At.9,1). Il prof. Ottone, facendo riferimento alla sua ampia esperienza in ambito educativo, come Preside del Liceo linguistico Orsoline a Cortina d'Ampezzo, ha indicato l'empatica non come un semplice empatizzare con l'altro, ma come la capacità di vedere nei ragazzi quel loro quid interiore, quel desiderio profondo che, se ascoltato, genera grandi cose, proprio come in Saulo che diventa San Paolo. L'avvertire nell'altro ciò che ancora egli non è, comprendere e accogliere l'ansia di vita dell'altro per aiutarlo a fare della propria vita un capolavoro fa sì che la relazione con l'altro superi l'empatia, intesa come fotografia istantanea e statica di un momento in cui si



L'aula magna del Seminario durante la prolusione del professor Ottone

Oltre l'empatia, occorre condividere

avverte l'altro e il suo sentire. L'empatica implica un cammino che si sceglie di intraprendere insieme all'altro nel momento in cui egli si rivela, nel sentire empatico, come altro da me. Il prof. Ottone ha descritto l'empatica come la capacità di vedere i fragili filamenti sottili che vanno verso l'invisibile, di odorare un profumo,

attraverso cui "il mondo ti si squaderna"; l'empatica di Gesù si presenta dunque come l'invito che sollecita ciascuno alla sequela, ad andare verso un mondo rinnovato i cui contorni diverranno chiari solo poco alla volta, dopo aver intrapreso il cammino. Anche attraverso le domande degli studenti di Modena e del polo di Parma, il prof.

Ottone ha proseguito il viaggio sull'empatica, da non intendersi come la risposta a un appello data una volta per tutte, ma come un continuo comprometersi in cammini unici ad ogni chiamata. Per questo, l'empatica non è un risultato facile a raggiungersi, ma un percorso non avulso da possibili errori e che esige una sensibilità da affinare ogni giorno di più.

Conclusa la prolusione, resta ora a docenti e studenti dell'ISSRE un importante compito: essere comunità pensante, capace cioè di generare un pensare condiviso. L'ISSRE ha attivato alcuni corsi preparati da più docenti e organizzati in lezioni laboratoriali, volte a generare domande e ad accogliere esperienze. La sfida è raccolta, la strada è lunga. Riprendendo il metodo indicato dal prof. Ottone di scegliersi una guida autorevole, nella vocazione formativa dello stesso ISSRE, non sembra azzardato scegliere l'altra donna su cui lo stesso teologo ha chiuso la serata: Etty Hillesum, che nei vagoni della deportazione si mette a giocare con i bambini, sentendo il loro desiderio e creando per loro un angolo di Paradiso.

formazione

Un percorso verso il Battesimo

Chi sono quei genitori che si affacciano alle comunità parrocchiali per domandare il battesimo per i loro figli? Questa è la domanda che ci si è posti nella serata di lunedì 15 ottobre al Centro Famiglia di Nazareth in un percorso tenuto dall'ufficio catechistico, l'ufficio liturgico e l'ufficio di pastorale familiare. Sono stati una cinquantina i partecipanti alla prima serata, rivolta a coloro che preparano i genitori che chiedono il battesimo per il loro bambino. Il laboratorio condotto dall'ufficio catechistico ha offerto una prima riflessione

accompagnando i partecipanti sul tema «l'annuncio di una vita buona». Nelle vite di questi adulti è accaduto qualcosa di straordinario, stanno sperimentando un amore improvviso che li ha raggiunti come un dono: la nascita di un figlio. E' questo infatti uno di quei momenti propizi nei quali la domanda sul senso dell'esistenza si riapre e le persone si rimettono in gioco in verità. Sono soglie di vita che diventano potenziali soglie di fede. Il prossimo incontro sarà guidato dall'ufficio liturgico e si terrà domani, lunedì 22, sempre al Centro Famiglia di Nazareth alle 21.

L'AGENDA

Appuntamenti del vescovo

- Domenica 21 ottobre**
alle 11 a Pozza di Maranello: *Celebrazione eucaristica*
alle 16 a San Faustino: *Cresima*
alle 17.30 a San Pio X: *Incontro sulla catechesi*
- Lunedì 22 ottobre**
alle 14.30 in Arcivescovado: *Direttivo FSM*
alle 21 in Santa Caterina: *Messa per animatori del Vangelo nelle case*
- Martedì 23 ottobre**
alle 9 in piazza Roma: *Benedizione ragazzi disabili*
alle 20 al Lions Club Modena Estense: *Conferenza «Le riflessioni di un pastore»*
- Mercoledì 24 ottobre**
alle 9.30 in Arcivescovado: *Incontro di curia area pastorale 3*
alle 11 in Arcivescovado: *Incontro di curia area pastorale 4*
alle 18 alla Mensa Ghirlandina: *CdA Auxilium*
alle 21 a Pavullo: *Messa per animatori del Vangelo nelle case*
- Giovedì 25 ottobre**
alle 9.30 al Centro Famiglia di Nazareth: *Riunione ufficio catechistico regionale*
alle 15 in Arcivescovado: *Consiglio episcopale*
alle 21 a San Giovanni Bosco: *Incontro per il 50° anniversario della chiesa*
- Venerdì 26 ottobre**
alle 10 in Arcivescovado: *Collegio consultori*
alle 13.15 alla Città dei Ragazzi: *Pranzo con i sacerdoti del vicariato San Faustino*
alle 21 in Arcivescovado: *Consiglio diaconale*



Appuntamenti in diocesi

- Lunedì 22 ottobre**
alle 21 al Centro Famiglia di Nazareth: *Percorso di formazione per chi prepara al sacramento del Battesimo dei bambini*
- Mercoledì 24 ottobre**
alle 20.45 al Centro Famiglia di Nazareth: *Itinerario diocesano di fede per fidanzati*
alle 21 al Centro Famiglia di Nazareth: *Formazione educatori di Pastorale giovanile*
- Giovedì 25 ottobre**
alle 15 in Arcivescovado: *Consiglio episcopale*
alle 20.30 al Centro Famiglia di Nazareth: *Laboratorio di catechesi per adulti «Nicodemo»*
- Venerdì 26 ottobre**
alle 10 in Arcivescovado: *Collegio consultori*
alle 21 in Arcivescovado: *Consiglio diaconale*
- Sabato 27 ottobre**
dalle 17 in Seminario: *Ritiro «Giovani in cammino»* (anche domenica 28 ottobre)
- Domenica 28 ottobre**
alle 16.30 al Centro Famiglia di Nazareth: *Itinerario diocesano di fede per neo sposi*
alle 18 alla Città dei Ragazzi: *Cammino annuale di discernimento «Ora decima»*